

Codice A1618A

D.D. 3 luglio 2025, n. 491

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC n. 27 Area Rn23 (lotti 1, 2, 3) nel Comune di Diano d'Alba (CN), Località Via del Mulino - Fg. n. 18, mappali 40, 41, 83, 398, 399, 791, 802, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, ..



ATTO DD 491/A1618A/2025

DEL 03/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC n. 27 Area Rn23 (lotti 1, 2, 3) nel Comune di Diano d'Alba (CN), Località Via del Mulino – Fg. n. 18, mappali 40, 41, 83, 398, 399, 791, 802, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218.

1. PREMESSO CHE:

- in data 17/03/2025 perveniva istanza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, smistata per competenza al Settore Tecnico Piemonte Sud in data 27/03/2025 (ns. prot. n. 00050168 del 28/03/2025);
- in data 31/03/2025 il Settore scrivente inviava comunicazione di inoltro istanza al SUAP competente al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti di competenza;
- in data 05/04/2025 (ns. prot. n. 00055612 del 07/04/2025), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del Comune di Diano d'Alba, dal Sig. *omissis*, in qualità di legale rappresentante della ditta *omissis* (P. IVA *omissis*), avente sede in *omissis* (*omissis*), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Diano d'Alba (località Via del Mulino), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Diano d'Alba, Fg. n. 40, mappali 399, 78, 802, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218 e interessante una superficie modificata/trasformata di 6.519 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 13.038 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnico-illustrativa
- > relazione geologica
- > relazione fotografica
- > elaborati cartografici di progetto

3. RICHIAMATA la nota ns. prot. n. 00057400 del 09/04/2025 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTA la richiesta integrativa inoltrata al SUAP competente in data 12/05/2025 (ns. prot. n. 00073071);

5. VISTE le integrazioni pervenute dal SUAP competente in data 13/05/2025 (ns. prot. n. 00073855) e in data 14/05/2025 (ns. prot. n. 00075001 del 15/05/2025), condivise con ns. nota prot. n. 00074511 del 14/05/2025 con il Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

6. VISTA la richiesta chiarimenti e integrazioni formulata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 23/05/2025 (ns. prot. n. 00079645) e inoltrata dal Settore scrivente al SUAP in data 27/05/2025 (ns. prot. n. 00080829);

7. VISTA la documentazione integrativa pervenuta dal SUAP competente in data 04/06/2025 (ns. prot. n. 00085892 del 05/06/2025), condivisa con il Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con ns. nota prot. n. 00086679 del 06/06/2025;

8. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 16/06/2025 (ns. prot. n. 00091031), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

9. CONSIDERATO CHE, dall'esame della documentazione iniziale e delle integrazioni pervenute, è emerso quanto segue:

- diversamente da quanto indicato in istanza, dalla Relazione tecnico-illustrativa di progetto (pag. 4) l'intervento in parola risultava localizzato sui mappali censiti a NCT nn. 40 – 41 – 83 – 398 – 399 – 789 – 790 – 791 – 792 – 801 – 802 del Fg. 18 in Comune di Diano D'alba;

- la superficie effettiva di intervento sottoposta a Vincolo idrogeologico è pari a 6.183 mq, come indicato a pag. 5 della Relazione tecnico-illustrativa di progetto, corrispondente a quella del PEC approvato, diversamente da quella riportata in istanza, pari a 6.519 mq;

10. VISTA la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione inviata dal Settore scrivente in data 23/06/2025 (ns. prot. n. 00094797), in quanto dall'esame della documentazione pervenuta è stato rilevato il permanere di omissioni e/o incongruenze tra il contenuto dell'istanza e la documentazione progettuale di corredo;

11. VISTA la documentazione a controdeduzione dei motivi ostativi pervenuta dal proponente per

tramite del SUAP competente in data 26/06/2025 (ns. prot. n. 96774);

12. CONSIDERATO CHE, dall'esame delle controdeduzioni sopra citate è emerso quanto segue:

- l'intervento in parola è localizzato sui mappali censiti a NCT nn. 40, 41, 83, 398, 399, 791, 802, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218. del Fg. 18 in Comune di Diano D'alba, come indicato nell'istanza aggiornata e nella relazione integrativa;

- la superficie effettiva di intervento sottoposta a Vincolo idrogeologico è pari a 6.183 mq;

- si conferma che i movimenti terra (scavi e riporti) effettivi in area sottoposta a Vincolo idrogeologico sono pari a 13.038 mc, come indicato nell'istanza aggiornata e nella Tav. 2 delle integrazioni progettuali;

13. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

14. VISTO il parere aggiornato favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 03/07/2025 (ns. prot. n. 00101099), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato B);

15. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a Euro 297,00;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale. L'importo della cauzione è pari a € 2.000 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 1.000. Tenuto conto che la superficie dell'intervento in Vincolo idrogeologico è pari a 0,6183 ha, l'importo della cauzione è pari a **Euro 1.236,60**;

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento. Nel caso in esame, tenuto conto che la superficie non boscata oggetto di trasformazione è pari a 0,6183 ha, l'ammontare del corrispettivo di rimboschimento corrisponde a **Euro 1.341,17**;

16. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

17. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

18. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

19. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale

confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del Comune di Diano d'Alba, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e i succitati pareri geologici del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A, Allegato B) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, la ditta *omissis* (P. IVA *omissis*), avente sede in *omissis(omissis)*, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Diano d'Alba (Località Via del Mulino), e interessante una superficie modificata/trasformata di 6.183 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 13.038 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Diano d'Alba, Fg. n. 18, mappali 40, 41, 83, 398, 399, 791, 802, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuti il 16/06/2025 (ns. prot. n. 00091031), Allegato A e il 03/07/2025 (ns. prot. n. 00101099), Allegato B, allegati al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo provinciale e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competenti richiedendo nel contempo all'Ufficio scrivente l'emissione dell'avviso PagoPA relativo all'importo della cauzione e del corrispettivo sopra indicato;

E.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Diano d'Alba per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

G. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a 0,6183 ha, l'importo della cauzione è pari a **Euro 1.236,60**.

H. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento. Nel caso in esame, tenuto conto che la superficie non boscata oggetto di trasformazione è pari a 0,6183 ha, l'ammontare del corrispettivo di rimboschimento corrisponde a **Euro 1.341,17**.

I. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

L. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo